



## Fondo Pensioni Sicilia

### RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

*Documento contabile integrato con la relazione del Collegio dei Sindaci contenuta nel verbale n. \_\_ relativo alla seduta del \_\_ 2024, adottato dal Commissario Straordinario in sostituzione del Cda, con deliberazione n. \_\_ del \_\_ 2024 ed approvato dal CIV con deliberazione n. \_\_ del \_\_ 2024*

Articolazione organizzativa responsabile dell'istruttoria:  
**Servizio 5 "Ragioneria, Programmazione Economica e Asset Management"**

## NOTA INTEGRATIVA

## **PREMESSA: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il sistema contabile e di bilancio degli enti pubblici economici è stato oggetto, come noto, di un vasto intervento di riforma, avviato con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e con il successivo Decreto Legislativo di attuazione n.91/2011, specificamente diretto agli enti pubblici istituzionali, che ha previsto l'adozione da parte degli enti di:

- un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria;
- schemi comuni di Bilanci per Missioni e Programmi;
- principi contabili uniformi, generali ed applicati;
- un comune Piano dei Conti integrato composto di tre moduli (finanziario, economico-patrimoniale);
- un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio, definiti secondo principi comuni.

Nell'attuazione della riforma, tuttavia, si sono registrati forti ritardi, come riportato nella relazione sulla gestione, ritardi che l'attuale gestione commissariale ha colmato a seguito dell'avvio di un "percorso di recupero dell'arretrato contabile" accertato all'atto dell'insediamento, avvenuto nel corso del 2018.

Il Fondo Pensioni Sicilia, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 (come modificato dall' art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26), e dell'art.4 "Attività del Fondo" del regolamento del Fondo, approvato con D. P. Reg. 23/12/2009 n. 14, persegue tutte le finalità inerenti all'erogazione di prestazioni previdenziali di natura obbligatoria e precisamente:

- *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) o dei loro aventi diritto.*
- *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
- *Gestione prestazioni previdenziali per Trattamenti di Fine Servizio in favore del personale regionale in regime di buonuscita (o TFS comunque denominato).*
- *Gestione della contribuzione relativa al personale regionale, assunto a tempo determinato e svolgente funzioni di natura pubblicistica, versata al Fondo in conformità del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 11870 / 58.10.11 del 22 aprile 2010.*
- *Gestione patrimoniale del fondo finalizzata alla copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
- *Gestione prestiti*
- *Gestione personale*
- *Gestione funzionamento*

Conformemente con quanto stabilito dalla normativa vigente le risultanze della gestione del Fondo Pensioni Sicilia sono rappresentate dal Rendiconto Generale, che si compone di:

- a) Conto del Bilancio (rendiconto finanziario, redatto secondo i principi tradizionali della contabilità finanziaria autorizzatoria della pubblica amministrazione)
- b) Conto Economico
- c) Stato Patrimoniale
- d) Nota Integrativa

Sono inoltre allegati al Rendiconto generale la relazione sulla gestione (finanziaria), l'evidenza del risultato di amministrazione (finanziario) e la relazione del collegio dei sindaci.

Il termine "bilancio di esercizio" pertanto non è applicabile agli enti pubblici non economici che hanno la contabilità finanziaria come contabilità principale di tipo autorizzatorio.

La **Nota integrativa** fa riferimento esclusivamente alle risultanze economico-patrimoniali ed è redatta secondo le indicazioni dell'art. 2427 del codice civile, "ove applicabili", è un documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, e contiene ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. La locuzione "ove applicabili" indica che occorre necessariamente tenere conto della peculiarità del sistema contabile e di bilancio degli enti pubblici, dove la contabilità finanziaria ha un ruolo preminente e quella economico-patrimoniale è conoscitiva. Si evidenzia che i documenti economici e patrimoniali dell'Ente, sono stati redatti per derivazione dai dati finanziari, con elaborazioni extra-contabili e sostanzialmente non informatizzate.

I proventi/ricavi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese registrati sul sistema di contabilità finanziaria, basata su scritture in partita semplice e su capitoli di entrata e di uscita secondo le tradizionali regole della contabilità pubblica. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

L'Ente, è dotato di un sistema contabile integrato, affiancamento della contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale entrambi basati sulla stessa piattaforma applicativa informatica, consentendo di registrare le operazioni sotto un duplice profilo: quello tipico della contabilità pubblica, ovvero delle transazioni finanziarie a base giuridica (per le uscite: impegni, liquidazioni, pagamenti; per le entrate: accertamenti, riscossioni e incassi), e quello delle movimentazioni economico patrimoniali.

Per quanto riguarda i principi contabili adottati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:

- i **principi contabili generali** sono quelli di cui all'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 (annualità, universalità, integrità, veridicità, comprensibilità, trasparenza, etc.; sono principi collegabili a quelli di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, con alcune integrazioni necessarie per tenere conto delle peculiarità del settore pubblico);
- il principio contabile applicato concernente **la contabilità economico patrimoniale degli enti**

**in contabilità finanziaria** di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, principio della competenza economica;

- per i **principi contabili applicati**, si è tenuto conto dei principi contabili nazionali stabiliti dall'OIC (organismo Italiano di Contabilità) e dei principi contabili internazionali per la pubblica amministrazione (IPSAS), a loro volta derivati da quelli del settore privato (IAS/IFRS). Tali principi descrivono i criteri seguiti nella valutazione delle diverse poste iscritte tra le componenti economiche positive e negative del conto economico, nonché delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.

La valutazione delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale è stata fatta secondo il presupposto della continuità aziendale. Inoltre, l'applicazione del principio della competenza economica ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

\*\*\*

#### - **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati, nonché all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al piano degli anni precedenti.

E' stata applicata per ogni tipologia di bene l'aliquota di ammortamento secondo le indicazioni della tabella 1 (pag. 85) del *"Manuale dei principi e delle regole contabili"* divulgato per le pubbliche amministrazioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e Macchinari: 5%

Attrezzature industriali e commerciali: 5%

Macchine per ufficio e hardware: 20% e 25%

Mobili e arredi: 10%

#### - **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni e titoli, sono iscritti, al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e ridotto dalle perdite durevoli di valore.

#### - **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

- **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

- **I ratei e i risconti**

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

- **Fondi rischi e oneri**

- I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e accolgono gli accantonamenti per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

- **Debiti**

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

- **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

\*\*\*

- **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Lo schema di bilancio dello stato patrimoniale è previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, ed è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Lo stato patrimoniale contiene, inoltre, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

\*\*\*

## ATTIVO

### CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Il valore pari ad euro 256.000.000,00 (euro 521.000.000,00 nel precedente esercizio) rappresenta il credito residuo verso la Regione ex Legge 14 maggio 2009, n. 6. – art. 15 comma 3.

L'importo è stato determinato come differenza tra la dotazione iniziale assegnata al Fondo, euro 885.000.000,00 (rilevato nello Stato Patrimoniale Passivo alla voce A) PATRIMONIO NETTO - I Fondo Dotazione) e le rate pagate 2011-2012-2013-2014-2015 ciascuna pari ad euro 59.000.000,00, la rata del 2016 è stata erogata per euro 20.000.000,00 nel 2020, euro 19.000.000,00 nel 2021 e nel 2022, è stato previsto un trasferimento pari ad euro 30.000.000,00, come da disposizioni contenute nella L.R. n. 13/2022. La quota relativa all'anno 2022 è stata incrementata di € 29.000.000,00 come da L.R. n. 18/2022, trasferita e riscossa dall'Ente però nell'esercizio finanziario 2023. Nel 2023 sono stati trasferiti complessivamente euro 265.000.000,00, come da disposizioni contenute nelle L.R. n. 2 del 22/02/2023 art 26 comma 47, per euro 59.000.000,00, L.R. n.. 9 del 27/07/2023 art. 42, per euro 59.000.000,00 e L.R. n. 25 del 21/11/2023, che ha stabilito il trasferimento di ulteriori 118.000.000,00. Alla chiusura dell'esercizio 2023 sono stati trasferiti euro 629.000.000,00.

- **IMMOBILIZZAZIONI**
- **Immobilizzazioni materiali**

Il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a euro 59.403,25 (euro 58.436,05 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.3) Impianti e Macchinari	€ 4.488,99	€ 4.897,08	€ 408,09
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.762,90	€ 1.866,60	€ 103,70
2.6) Macchine per ufficio e Hardware	€ 42.989,25	€ 39.729,54	-€ 3.259,71
2.7) Mobili e arredi	€ 10.162,11	€ 11.942,83	€ 1.780,72
<b>Totale</b>	<b>€ 59.403,25</b>	<b>€ 58.436,05</b>	<b>-€ 967,20</b>

La variazione del valore delle immobilizzazioni materiali è determinata dal saldo tra l'incremento del valore corrispondente agli investimenti in macchine per ufficio e mobili e arredi effettuati nell'anno per un importo complessivo pari ad euro 17.331,06, e il decremento corrispondente alla quota di ammortamento di competenza dell'anno 2023 pari ad euro 16.363,86.

La composizione delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce sono rappresentate nella scheda allegata intitolata "Estratto Immobilizzazioni Materiali – 2023", in cui vengono evidenziati i piani di ammortamento relativamente ai beni presenti nell'inventario.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono relative ad attività finanziarie che per tipologia e per durata dell'investimento, o vincolo contrattuale costituiscono investimenti duraturi di medio/lungo periodo.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari a euro 1.626.843.081,20 (euro 1.496.021.698,76 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1) Partecipazioni in – c) altri soggetti (Servizi Ausiliari Sicilia scpa)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
2) Crediti – d) verso altri soggetti (Generali Italia spa – Prestiti – BFF, Amundi e Eurizon)	€ 468.177.057,34	€ 410.452.096,58	€ 57.724.960,76
3) Altri titoli (Titoli di Stato)	€ 1.158.664.023,96	€ 1.085.567.602,18	€ 73.096.421,78
<b>Totale</b>	<b>€ 1.626.843.081,20</b>	<b>€ 1.496.021.698,76</b>	<b>€ 130.821.382,54</b>

La voce di cui al punto **1) Partecipazioni in lettera c) altri soggetti**, per euro **2.000,00**, accoglie la partecipazione (n. 400 azioni dal valore nominale di € 5,00 cadauna, per complessivi € 2.000,00) al capitale della società Servizi Ausiliari Sicilia scpa, società partecipata della Regione Siciliana. L'Ente ha acquisito, già nell'esercizio 2022, la quota del capitale sociale della Servizi Ausiliari scpa esclusivamente per le finalità istituzionali di cui al comma 2 lett. d) dell'art. 4 del D.L.gs. 175/2016, avvalendosi in atto della fornitura di servizi di portierato e di servizi di assistenza tecnica, compatibilmente ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

La voce di cui al punto **2) Crediti lettera d) verso altri soggetti**, per euro **468.177.057,34** deriva dalla sommatoria delle seguenti voci:

- per euro **18.177.057,34** (euro 20.452.096,58 nel precedente esercizio) le concessioni di Prestiti ai dipendenti regionali in servizio ed in quiescenza, prevista dall'art. 15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, secondo tale norma *“Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza.”*.

La variazione pari ad euro 2.275.039,24 è determinata dalla differenza tra il valore delle “nuove” concessioni di prestiti erogati pari ad euro 2.795.717,11 e il “rimborso di quote capitali” pari ad euro 5.568.106,35.

L'importo della quota capitale è determinato dalla differenza tra l'importo complessivo rimborsato/riscosso pari ad euro 5.568.106,35 e la quota d'interessi pari ad euro 497.350.

Il dettaglio dei prestiti erogati e delle quote di capitali rimborsate nonché della quota relativa agli interessi è riscontrabile nella scheda allegata intitolata *“prospetto di riepilogo - gestione prestiti”*.

	EROGATI	RIMBORSO	INTERESSI	Spese di Amministrazione	Fondo Rischi	CAPITALE	RESIDUO
2012	-						-
2013	9.791.450,00	519.391,29	141.546,58	61.200,00	151.558,00	377.844,71	9.413.605,29
2014	10.504.070,00	1.992.979,79	790.052,00	83.160,00	183.492,00	1.202.927,79	18.714.747,50
2015	8.457.437,72	3.222.654,00	973.741,00	66.323,79	143.744,00	2.248.913,00	24.923.272,22
2016	8.457.300,00	3.695.660,81	1.110.749,00	64.980,00	147.172,50	2.584.911,81	30.795.660,41
2017	6.630.600,00	5.586.360,75	1.246.862,00	42.286,50	73.988,50	4.339.498,75	33.086.761,66
2018	2.973.550,00	6.146.879,39	1.180.420,50	18.015,00	28.046,25	4.966.458,89	31.093.852,77
2019	2.727.000,00	6.376.281,14	1.223.125,44	16.990,00	31.725,00	5.153.155,70	28.667.697,07
2020	2.900.020,39	6.503.865,85	685.290,00	17.615,00	31.762,50	5.818.575,85	25.749.141,61
2021	2.941.172,19	6.451.843,47	692.103,00	17.172,50	26.632,50	5.759.740,47	22.930.573,33
2022	3.328.503,93	6.334.481,68	527.501,00	20.852,50	37.114,50	5.806.980,68	20.452.096,58
2023	2.795.717,11	5.568.106,35	497.350,00	18.071,00	33.108,00	5.070.756,35	18.177.057,34
	61.506.821,34	52.398.504,52	9.068.740,52	426.666,29	888.343,75	43.329.764,00	18.177.057,34

- per euro **130.000.000,00** (euro 130.000.000,00 nel precedente esercizio) gli investimenti finanziari in n.3 “*contratti di capitalizzazione di ramo V*” stipulati con “GENERALI ITALIA S.p.A”, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 52 del 18 dicembre 2019.

Di seguito il dettaglio:

n. contratto	Data Versamento Premio	Premio	Durata
100265	20/12/2019	55.000.000,00	10 anni
100266	20/12/2019	25.000.000,00	10 anni
100267	20/12/2019	50.000.000,00	5 anni

- per euro **320.000.000,00** (euro 260.000.000,00 nel precedente esercizio) i conferimenti erogati alle società di gestione patrimoniale del portafoglio Titoli dell’Ente, Amundi SGR ed Eurizon SGR, le cui forniture sono state aggiudicate dalla Centrale Unica di Committenza con Decreto n. 33 del 5 marzo 2021. Per l’esecuzione dei suddetti mandati di gestione è stata avviata dall’Ente la procedura negoziale per l’affidamento del servizio di Banca Depositaria, aggiudicato con n D.D.G n. 1949 del 30 giugno 2021 e successivamente con D.D.G. n. 5027 del 15.12.2022 all’istituto di credito BFF Bank SpA.

La voce di cui al punto **3) Altri titoli**”, pari ad **euro 1.158.664.023,96** (euro 1.085.567.602,18 nel precedente esercizio) accoglie gli investimenti in titoli di Stato effettuati direttamente dall’Ente ed aventi scadenza medio/lungo termine.

La variazione pari ad euro 73.096.421,78 (euro 119.069.704,65 nel precedente esercizio) è determinata dalla somma algebrica tra l’acquisto di titoli, Buoni Poliennali del Tesoro, per un valore complessivo pari ad euro 120.000.000,00, denominati “*BTP MAR 28*” (valore nominale euro 40.000.000,00), “*BTP VALORE*” (valore nominale euro 80.000.000,00); l’acquisto di titoli obbligazionari per un importo di euro 19.900.000,00, denominati UNICREDIT 4,1% 27EUR (valore nominale euro 9.900.000,00), Mediobanca 3,65% (valore nominale euro 10.000.000,00); il realizzo dei titoli BTP 201123 - 0,25% CUM (valore nominale euro 37.000.000,00) e BTP OTT 2023- 2,45% (valore nominale euro 30.000.000,00) la quota premio di sottoscrizione di competenza dell’esercizio per un importo pari ad euro 556.005,28 e la quota scarto di sottoscrizione di competenza dell’esercizio per un importo pari ad euro 359.583,50, così



come previsto dall'OIC n.20.

La determinazione della quota di competenza dello scarto e del premio di sottoscrizione è rappresentata nella scheda allegata intitolata *“ripartizione premio di emissione su acquisto titoli”* e *“ripartizione scarto di emissione su acquisto titoli”*.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Nello stato patrimoniale non sono valorizzate le rimanenze. Ciò trova ragionevole fondamento nell'attività tipicamente svolta dall'Ente (del tutto assimilabile a quella di un'azienda che eroga servizi amministrativi) per la quale trova applicazione il “principio della non rilevanza delle rimanenze” adottato anche dalle Pubbliche Amministrazioni equiparabili al Fondo Pensione Sicilia in termini di dinamica di svolgimento delle combinazioni economiche d'azienda.

### Crediti

I crediti, compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 13.003.412,77 (euro 4.616.990,43 nel precedente esercizio). L'incremento è determinato dai maggiori residui attivi esistenti alla data del 31/12/2023.

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2) Crediti per trasferimenti e contributi –a) verso amministrazioni pubbliche	€ 11.386.147,13	€ 2.306.841,60	€ 9.079.305,53
4) Altri Crediti –a) verso l'erario	€ 89.263,00	€ 783.546,19	-€ 694.283,19
4) Altri Crediti –c) verso altri	€ 1.528.002,64	€ 1.526.602,64	€ 1.400,00
<b>Totale</b>	<b>€ 13.003.412,77</b>	<b>€ 4.616.990,43</b>	<b>€ 8.386.422,34</b>

Si evidenzia che l'ammontare dei crediti iscritti alla voce *“2) Crediti per trasferimenti e contributi –a) verso amministrazioni pubbliche nello stato patrimoniale”* corrisponde al valore dei residui attivi relativi ai *Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali* pari ad euro 11.386.147,13.

La variazione negativa di euro 694.283,19 relativamente alla voce **4) Altri crediti – a) verso l'erario**, deriva dall'eliminazione del credito verso erario di € 562.636,19, di cui è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti, in quanto considerato inesigibile e, pertanto, stralciato come previsto nel punto 9 dell'All. 4/2 del D.lgs. 118/2011, nonché dal restante credito Ires dell'esercizio 2022.

La voce **4) Altri crediti – c) verso altri** comprende i crediti vantati verso l'Inps per il recupero dei “Bonus 200 e 150” erogati dall'Ente nell'esercizio 2022 in ottemperanza ai Decreti Aiuti n. 50 e n. 144 del 2022; i crediti vantati nei confronti di alcuni soggetti per recuperi vari.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 544.247.984,34 (euro 266.213.194,30 nel precedente esercizio). La liquidità è formata dalle giacenze al 31/12 sui conti correnti bancari di tesoreria dell'Ente e sul conto corrente postale. Tali liquidità sono aumentate nel 2023 per effetto dei maggiori trasferimenti ricevuti, in particolare quelli relativi al montante contributivo ex Legge 14 maggio 2009, n. 6. – art. 15 comma 3.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c “Contratto 1 – Funzionamento ed altro”)	€ 92.454.718,58	€ 63.187.334,01	€ 29.267.384,57
1- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c “Contratto 2”)	€ 435.978.267,21	€ 193.180.874,53	€ 242.797.392,68
1- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c “Gestione prestiti”)	€ 15.814.998,55	€ 9.842.762,13	€ 5.972.236,42
2-Altri depositi bancari e postali	€ 825,08	€ 2.223,63	-€ 1.398,55
<b>Totale</b>	<b>€ 544.247.984,34</b>	<b>€ 266.213.194,30</b>	<b>€ 278.035.615,12</b>

L'importo rilevato alla voce “Altri depositi bancari e postali” pari ad euro 825,08 (euro 2.223,63 nel precedente esercizio) rappresenta il saldo a credito del conto corrente accesso presso Poste Italiane, (conto contrattuale 30912244-002, francopost) per “affrancatrice postale”.

- **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

- **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 36.476.546,81 (euro 16.125.970,77 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1) Ratei attivi a) Interessi attivi su c/c	€ 2.978.801,18	€ 463.588,71	€ 2.515.212,47
1) Ratei attivi c) Interessi su cedole titoli	€ 4.279.579,60	€ 11.804.474,07	-€ 7.524.894,47
1) Ratei attivi b) Rendimento effettivo applicazione del contratto con il gestore GENERALI	€ 4.322.431,02	€ 3.857.907,99	€ 464.523,03
1) Ratei attivi d) Rendimento effettivo Società di gestione del portafoglio titoli – Amundi e Eurizon	€ 24.895.735,01	€ 0,00	€ 24.895.735,01
<b>Totale</b>	<b>€ 36.476.546,81</b>	<b>€ 16.125.970,77</b>	<b>€ 20.320.576,04</b>

Il valore di euro 2.978.801,18 (euro 463.588,71 nel precedente esercizio) **1) Ratei attivi - a) Interessi attivi su c/c**, è relativo all'integrazione della quota di interessi attivi di competenza anno 2023, ma con manifestazione finanziaria nel 2024. Il dettaglio degli interessi è rappresentato nella scheda allegata intitolata "risultanze estratti conto bancari".

Il valore di euro 4.279.579,60 (euro 11.804.474,07 nel precedente esercizio) **1) Ratei attivi - c) Interessi su cedole**, è relativo alla quota di competenza 2023 degli interessi su titoli di Stato che avrà manifestazione finanziaria nel 2024.

La variazione di euro 464.523,03 dell'importo **1) Ratei attivi - b) Rendimento effettivo applicazione del contratto con il gestore GENERALI**, è determinata dalla contabilizzazione del rendimento lordo di competenza economica 2023, maturato in applicazione dei contratti stipulati con il gestore "GENERALI ITALIA S.p.A".

La variazione di euro 24.895.735,01 dell'importo **1) Ratei attivi - d) Rendimento effettivo società di gestione del portafoglio titoli – Amundi ed Eurizon**, è determinata dalla contabilizzazione del rendimento lordo di competenza economica 2023, come da estratti conto delle società di gestione del portafoglio titoli.

\*\*\*

- **PASSIVO**
- **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 2.321.645.539,17 (euro 2.220.457.138,96 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
I – Fondo dotazione	€ 885.000.000,00	€ 885.000.000,00	€ 0
II Riserve			
III Risultato economico dell'esercizio	€ 101.188.400,21	€ 59.782.769,07	€ 41.902.981,15
IV Risultati economici esercizi precedenti	€ 1.335.457.138,96	€ 1.275.674.369,89	€ 59.782.769,07
<b>Totale</b>	<b>€ 2.321.645.539,17</b>	<b>€ 2.220.457.138,96</b>	<b>€ 101.188.400,21</b>

Il valore pari ad euro 885.000.000,00, rappresenta la dotazione finanziaria iniziale che la Regione Sicilia ha

assegnato ex Legge 14 maggio 2009, n. 6. – art. 15 c.3., pari al montante contributivo, alla data del 31 dicembre 2009, del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21.

La variazione del Patrimonio Netto rispetto all'anno precedente è data dalla rilevazione del risultato economico di esercizio pari ad euro 100.188.400,21.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- In assenza di personale proprio il Fondo TFR è pari a zero.

### - FONDO RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri iscritti nelle passività ammontano ad euro 3.892.101,53 (euro 4.551.490,72 nel precedente esercizio).

La voce “fondo rischi” rappresenta una passività di natura determinata ed esistenza probabile, si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La composizione e la movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3- Altri (Fondo svalutazione crediti)	€ 0,00	€ 562.636,19	- € 562.636,19
3- Altri (Fondo rischi garanzia rimborso Prestiti)	€ 517.045,36	€ 613.798,36	- € 96.753,00
3- Altri (Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici d'importo elevato)	€ 3.375.056,17	€ 3.375.056,17	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 3.892.101,53</b>	<b>€ 4.551.490,72</b>	<b>-€ 659.389,19</b>

E' stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per l'importo pari ad euro 562.636,19 relativamente al credito verso erario per irpef relativa al periodo di imposta 2010, riaccertato nell'esercizio 2020, ma eliminato nell'esercizio 2023, come previsto nel punto 9 dell'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

L'importo pari ad euro 517.045,36 (euro 613.798,36 nel precedente esercizio) accoglie le somme trattenute sui prestiti concessi a titolo di accantonamento per la costituzione del “Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6”, istituito ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 180 del 1950 e disciplinato dalla circolare dell'Ente prot. 46958 del 29 novembre 2009. Di seguito si riporta prospetto riepilogativo circa le movimentazioni del fondo:

Anno	Valore iniziale	Incremento	Decremento per estinzione dei prestiti
2013	€ 151.558,00		
2014		€ 183.492,00	
2015		€ 143.744,00	
2016		€ 147.172,50	
2017		€ 73.988,50	
2018		€ 28.046,25	- € 29.717,50
2019		€ 31.725,00	- € 26.099,40
2020		€ 31.762,50	- € 57.578,80
2021		€ 26.632,50	-€ 83.594,19
2022		€ 37.114,50	-€ 44.447,50
2023		€ 33.108,00	-€ 129.861,00

L'importo pari ad euro 3.375.056,17 (euro 3.375.056,17 nel precedente esercizio) accoglie le somme trattenute sui trattamenti pensionistici, a titolo di accantonamento per la costituzione del "Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato, come previsto nei commi 261 -268 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018".

Nel 2023 il Fondo non risulta movimentato in quanto le trattenute sui trattamenti pensionistici di importo elevato di cui alla L. 145/2018 sono state sospese a far data dal 2022.

Di seguito si riporta prospetto riepilogativo circa le movimentazioni del fondo:

Anno	Valore iniziale	Incremento	Decremento
2019	€ 702.088,94		
2020		€ 1.333.037,79	
2021		€ 1.339.929,44	

## - DEBITI

I debiti iscritti nelle passività ammontano ad euro 103.227.281,23 (euro 31.303.512,23 nel precedente esercizio). La composizione e la movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2- Debiti verso Fornitori	€ 97.731,25	€ 94.903,58	€ 2.827,67
5 Altri debiti			
a) Tributari	€ 32.375.810,20	€ 124.041,48	€ 32.251.768,72
5 Altri debiti			
b) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 77.836,57	€ 85.658,00	-€ 7.821,43
5 Altri debiti			
c) Altri	€ 70.675.903,21	€ 30.998.909,17	€ 39.676.994,04
<b>Totale</b>	<b>€ 103.227.281,23</b>	<b>€ 31.303.512,23</b>	<b>€ 71.923.769,00</b>

Il notevole incremento è determinato dall'esistenza dei residui passivi alla data del 31/12/2023, che in particolare sono relativi principalmente a:

- euro 37.434.280,34 relativi alle indennità di buonuscita, di competenza dell'esercizio 2023 ed erogate ai beneficiari nei primi mesi del 2024;

- euro 20.000.000,00 relativi all'erogazione dei conferimenti alle società di gestione Amundi ed Eurizon, effettuata nel mese di gennaio 2024; euro

I debiti tributari registrano un incremento di euro 32.251.768,72 per effetto delle ritenute erariali versate a gennaio 2024.

La differenza tra l'ammontare dei residui passivi (euro 70.124.609,93) e i debiti iscritti nello stato patrimoniale (euro 103.227.281,23), è determinata principalmente da impegni a cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e da debiti non presenti in contabilità finanziaria;

La somma algebrica è pari ad euro 33.102.671,30:

- (-) per euro 618.762,62 residui passivi relativi alla Concessione crediti di medio-lungo termine (prestiti), il cui valore non determina un debito bensì un impegno e di conseguenza esposto in calce allo Stato patrimoniale nei conti d'ordine;
- (+) per euro 35.052.305,43 altri debiti derivanti da partite di giro, pari alla differenza tra accertamenti e impegni partite di giro;
- (-) per euro 1.330.871,51 residuo del capitolo relativo alla rilevazione dell'accantonamento al Fondo di risparmio per le pensioni di importo elevato, esposto nel Fondo rischi dello Stato Patrimoniale.

#### - RATEI E RISCONTI PASSIVI

#### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a euro 47.866.331,62 (euro 47.724.148,40 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1) Ratei passivi – a) commissioni e ritenute bancarie	€ 774.499,12	€ 120.543,86	€ 653.955,26
1) Ratei passivi c) ritenute su cedole titoli	€ 654.783,70	€ 1.475.559,26	-€ 820.775,56
1) Ratei passivi d) costo Generali	€ 512.519,79	€ 252.000,00	€ 260.519,79
1) Ratei passivi d) costo BFF Bank, Amundi e Eurizon	€ 45.924.529,01	€ 45.876.045,28	€ 48.483,73
<b>Totale</b>	<b>€ 47.866.331,62</b>	<b>€ 47.724.148,40</b>	<b>€ 142.183,22</b>

Il valore di euro 774.499,12 “1) Ratei passivi - a) spese bancarie e ritenute su interessi attivi c/c”, rileva l’integrazione della quota di spese bancarie e ritenute fiscali a titolo sostitutiva sugli interessi attivi bancari di competenza anno 2023, ma con manifestazione finanziaria nel 2024. Il dettaglio delle spese e degli interessi è rappresentato nella scheda allegata intitolata “risultanze estratti conto bancari”.

Il valore di euro 654.783,70 “1) Ratei passivi- c) Oneri su cedole titoli”, è relativo all’integrazione di oneri sui titoli di Stato per la quota cedola di competenza anno 2023, ma con manifestazione finanziaria nel 2024.

La variazione pari ad euro 260.519,79 nella voce “1) Ratei passivi- d) costo Generali” è relativo alla contabilizzazione della quota di costo di caricamento premio di competenza economica 2023, maturato in applicazione dei contratti stipulati con il gestore “GENERALI ITALIA S.p.A”, nonché della quota relativa all’esercizio 2023 del rendimento negativo di una delle polizze sottoscritte.

La voce “1) Ratei passivi- d) costo BFF Bank, Amundi e Eurizon” di importo pari a 45.924.529,01 comprende la contabilizzazione delle quote di commissioni e del rendimento negativo derivanti dalle risultanze al 31 dicembre 2023 della gestione del portafoglio titoli affidata alle società *Amundi ed Eurizon* e alle commissioni per la banca depositaria, *BFF Bank*.

\*\*\*

#### - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Lo schema di bilancio del conto economico è previsto dall’allegato n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, ed è redatto secondo le disposizioni nell’articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabili. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all’esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e di ricavi di competenza dell’esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

#### - COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

La voce A) “componenti positivi della gestione”, pari a euro 904.492.027,40 del conto economico, accoglie i componenti positivi di reddito rappresentati prevalentemente dai trasferimenti della Regione (erogati dalla stessa in qualità di ente erogatore) e dai versamenti relativi alla contribuzione previdenziale per il personale iscritto alla gestione “contratto 2” (effettuati dalla Regione e da altre amministrazioni in qualità di soggetti passivi del rapporto contributivo), nonché trasferimenti della Regione destinate a garantire il funzionamento dell’Ente nella misura corrispondente al loro utilizzo mediante assunzioni di impegno.

Alla sua determinazione concorrono, in quota parte, le componenti del valore della produzione originati dalle gestioni finanziarie “caratteristiche” del Fondo (C1, C2; TFS, Funzionamento).

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da trasferimenti e contributi	902.447.536,44	846.443.601,48	56.003.934,96
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	106.127,20	94.074,65	12.052,55
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.988,30	-	7.988,30
Altri ricavi e proventi diversi	1.930.375,46	3.816.877,46	-1.886.502,00
<b>Totale</b>	<b>€ 904.492.027,40</b>	<b>€ 850.354.553,59</b>	<b>€ 54.137.473,81</b>

I “*proventi da trasferimenti e contributi*”, pari ad euro 902.447.536,44, sono relativi ai trasferimenti ricevuti dalla Regione Siciliana per euro 897.769.940,96 ed euro 4.653.674,50 per trasferimenti ricevuti da altri Enti di previdenza ed euro 23.920,98 per trasferimenti ricevuti da altri istituti sociali privati, in particolare da organizzazioni sindacali.

L’incremento rispetto all’esercizio 2022 deriva dai maggiori trasferimenti ricevuti per l’erogazione dei trattamenti pensionistici, nonché delle indennità di buonuscita.

La voce “*Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi dai servizi pubblici*” è relativa ai ricavi derivanti dalla gestione dei prestiti, nonché dalla gestione delle cessioni del V.

Gli “*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” sono relativi al server FORTIGATE - FIREWALL FG 600E.

Gli “*Altri ricavi e proventi diversi*” sono determinati dai recuperi diversi e dai recuperi post mortem dei beneficiari di trattamenti pensionistici o trattamenti di fine servizio. Il decremento rispetto all’esercizio precedente deriva da minori recuperi verificatisi nell’anno.

#### - COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

La voce “*componenti negativi della gestione*” pari a euro 874.632.439,97 rileva le spese sostenute, integrate dagli impegni non liquidati, ma di competenza dell’anno 2023, dall’Ente per l’erogazione delle prestazioni istituzionali previste dalla norma e dalle spese di funzionamento dell’Ente comprensive degli oneri per gli organi sociali e per il personale. L’incremento rispetto all’esercizio precedente deriva dai maggiori trattamenti pensionistici e indennità di buonuscita erogati nell’esercizio 2023.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Acquisto di materie prime e/o beni di	10.957,63	4.672,04	6.285,59
Prestazioni di servizi	867.420.785,54	802.041.601,53	65.379.184,01
Utilizzo beni di terzi	26.856,68	21.483,62	5.373,06
Personale	620.483,91	671.474,01	-50.990,10
Ammortamenti e svalutazioni	16.363,86	16.962,80	-598,94
Accantonamenti per rischi	33.108,00	37.114,50	-4.006,50
Oneri diversi di gestione	6.503.884,35	7.107.132,49	-603.248,14
<b>Totale</b>	<b>€ 874.632.439,97</b>	<b>€ 809.900.440,99</b>	<b>€ 64.731.998,98</b>

Riguardo alle componenti potenzialmente ascrivibili a tale voce, pertanto, costi relativi a materiali di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono interamente registrati come tali nel Conto economico, alla voce 9) “*Acquisti di materie prime e/o di consumo*” pari a euro 10.957,63, supponendo che i fattori produttivi ad esse riferiti siano impiegati nel corso dell’esercizio.



Sono rilevati alla voce 10) *“prestazioni di servizi”*, le prestazioni di tipo *“istituzionale”* erogate dall'Ente, le spese di tipo *“funzionamento”*, nonché i compensi agli organi sociali, per un importo complessivo pari a euro 867.420.785,54.

La voce *“Utilizzo beni di terzi”* comprende il costo dell'affitto della sede di Catania, per euro 15.253,35, nonché i costi dei noleggi di alcune attrezzature tecniche.

I costi del personale, sono rilevati alla voce di cui al punto 13 – *“Personale”* pari a euro 620.483,91 ed accolgono le spese relative all'erogazione del trattamento economico accessorio per il personale in attività di servizio.

Non si rilevano variazioni intervenute nelle rimanenze in quanto in funzione dell'attività tipicamente espletata dall'Ente, si è scelta la rinuncia alla rilevazione delle rimanenze; basata sul principio della non rilevanza delle consistenze rispetto ai valori globali rappresentati annualmente sul rendiconto del Fondo.

Gli *ammortamenti* di cui al punto 14), euro 16.363,86, sono relativi, alle immobilizzazioni materiali quantificati applicando al valore storico le corrispondenti aliquote. Il dettaglio degli ammortamenti è rappresentato nell'allegato contenente l'estratto del registro dei beni ammortizzabili aggiornato alla data del 31/12/2023.

La voce 16) *“Accantonamenti per rischi”* di importo pari a euro 33.108,00 accoglie l'accantonamento per l'esercizio 2023 relativo al *“Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art. 15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6”*.

La voce di cui al punto 18) *“oneri diversi di gestione”* (pari ad euro 6.503.884,35 ), in cui sono imputati principalmente i costi relativi ad imposte indirette, tasse e contributi, quali il costo di smaltimento rifiuti (euro 14.178,63), ritenute fiscali su interessi bancari (euro 1.884.455,19), ritenute fiscali su titoli (euro 4.307.917,63), la quota di competenza del *“costo di caricamento del premio”* relativamente ai contratti stipulati con *“GENERALI ITALIA S.p.A”*, pari ad euro 63.000,00 (costo complessivo del caricamento premi ripartito per la durata dei contratti), e la contabilizzazione delle quote di commissioni e del rendimento negativo derivanti dalle risultanze al 31 dicembre 2023 della gestione del portafoglio titoli affidata alle società *Amundi ed Eurizon* e alle commissioni per la banca depositaria, *BFF Bank* per un importo complessivo pari ad euro 48.483,73.

## - **GESTIONE FINANZIARIA**

Il risultato della gestione finanziaria pari ad euro 70.664.983,13 (euro 12.396.548,60 nel precedente esercizio) è determinato dalla differenza tra la quota di competenza economica degli interessi attivi maturati sui conti correnti di tesoreria dell'Ente, dai proventi derivanti dagli investimenti in valori mobiliari, premio di emissione titoli e lo scarto di emissione titoli.

Al punto 20) *“Altri proventi finanziari”*, euro 73.224.381,50, sono rilevati le quote di competenza dei proventi derivanti dalla gestione degli investimenti mobiliari affidata a terzi, degli interessi maturati sui titoli, interessi relativi alle rate di rimborso dei prestiti avente scadenza 2023 e quota di competenza anno 2023 del premio di sottoscrizione titoli.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Interessi attivi bancari	7.247.904,38	465.975,87	6.781.928,51
Cedole Titoli in portafoglio	33.520.047,69	53.795.074,46	-20.275.026,77
Proventi da società di gestione portafoglio titoli	30.905.443,13	216.991,68	30.688.451,45
Proventi da assicurazioni ramo V	464.523,03	986.569,03	-522.046,00
Proventi da prestiti	530.458,00	564.615,50	-34.157,50
Premio di emissione titoli in portafoglio	556.005,28	743.360,78	-187.355,50
<b>Totale</b>	<b>€ 73.224.381,51</b>	<b>€ 56.772.687,32</b>	<b>€ 16.451.794,19</b>

Gli interessi attivi bancari nell'esercizio 2023 hanno registrato un incremento di euro 6.781.928,51 per effetto delle migliori condizioni applicate sui conti correnti di tesoreria, infatti, in atto sulle giacenze di cassa viene applicato un tasso di interesse annuo determinato sulla base del seguente criterio di parametrizzazione: spread in diminuzione di 0,60 punti rispetto all'EURIBOR 1 mese lettera (base 360), media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere rilevate nel mese precedente il trimestre di applicazione del tasso.

L'incremento di tutti i proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dai rendimenti prodotti nell'esercizio 2023 dalle società di gestione del portafoglio titoli, Amundi ed Eurizon.

Il decremento delle cedole maturate sui titoli in portafoglio è determinato dai minori premi ricevuti nell'anno.

Le quote di competenza delle ritenute a titolo di imposta applicata ai proventi finanziari imponibili sono state rilevate nella voce oneri diversi di gestione. Per ciò che concerne le operazioni in titoli, alle stesse è applicato il regime fiscale sostitutivo ex d.lgs 461/97.

Al punto 21) "Interessi e oneri finanziari" – lettera b), pari ad euro 2.559.398,37 (euro 44.376.038,72 nell'esercizio precedente), sono rilevate: la quota di competenza 2023 relativamente allo scarto di sottoscrizione dei titoli, pari ad euro 359.583,50; l'onere derivante dalla gestione portafoglio dei titoli (Amundi ed Eurizon) pari complessivamente ad euro 2.002.295,08; il rendimento negativo di una delle polizze sottoscritte con Generali Italia Spa, pari ad euro 197.519,79.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è determinato dal fatto che la gestione del portafoglio titoli, affidata alle società di gestione del risparmio, Amundi ed Eurizon, ha prodotto nell'esercizio 2023 rendimenti positivi e, pertanto, proventi finanziari.

#### - **GESTIONE STRAORDINARIA**

Tra i *proventi ed oneri straordinari* lettera E), vengono rilevate le componenti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, rispettivamente pari ad euro 75.839,50 relativi al Titolo II (sopravvenienze passive) e euro 464.755,77 relativi ai Titoli I e II (sopravvenienze attive); l'importo pari ad euro 129.861,00 (sopravvenienza attiva) rilevato a seguito della cessazione del rischio di insolvenza relativamente alla restituzione e conclusione dei prestiti; importo corrispondente al decremento del "Fondo Rischi istituito a

garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6'. E' stata rilevata una sopravvenienza attiva di euro 452.437,45 per gli interessi rilevati su alcuni titoli di stato e le relative ritenute fiscali (sopravvenienza passiva) per euro 135.649,05) non rilevati nell'esercizio di competenza in quanto relativi a premi di cui non si aveva conoscenza al momento dell'elaborazione del rendiconto generale dell'esercizio precedente.

Si riportano i prospetti riepilogativi delle sopravvenienze attive e passive:

Sopravvenienze attive	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Riaccertamento residui passivi	464.755,77	3.458.720,87	-2.993.965,10
Cedole Titoli in portafoglio	452.437,45	5.148.857,40	-4.696.419,95
Rettifica interessi prestiti	0,00	349.170,00	-349.170,00
Estinzioni prestiti	129.861,00	44.447,50	85.413,50
Altre	-	34.033,13	-34.033,13
<b>Totale</b>	<b>€ 1.047.064,22</b>	<b>€ 9.036.228,90</b>	<b>-€ 7.988.174,68</b>

Il decremento delle sopravvenienze attive, rispetto all'esercizio precedente deriva dal riaccertamento dei residui passivi, nonché dalle cedole sui titoli in portafoglio.

Sopravvenienze passive	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Riaccertamento residui attivi	75.839,50	47.326,77	28.512,73
Ritenute fiscali su Cedole Titoli in portafoglio	135.649,05	643.607,18	-507.958,13
Rettifica interessi prestiti	0,00	1.112.542,14	-1.112.542,14
Altre	1.573,80	116.944,69	-115.370,89
<b>Totale</b>	<b>€ 213.062,35</b>	<b>€ 1.920.420,78</b>	<b>-€ 1.707.358,43</b>

Il decremento delle sopravvenienze passive deriva principalmente dalla rettifica operata sugli interessi sui prestiti di competenza degli esercizi precedenti. Si da evidenza, infatti, che nel corso dell'esercizio 2022 è stato creato un data base sui prestiti al fine di effettuare il calcolo puntuale dell'importo dell'IRES, finora calcolata sulla base di un programma empirico, che ha determinato operazioni di rettifica anche sul valore degli interessi.

## - IMPOSTE

La voce "Imposte dell'esercizio" accoglie il valore dell'IRAP, pari ad euro 38.515,22, e del IRES, pari ad euro 131.647,00, di competenza dell'anno.

La determinazione dell'IRAP per gli enti pubblici (ricompresi gli enti non commerciali di cui all'art. 87, lett.c) del DPR 917/1986 – TUIR) è disciplinata dall'art. 10- bis del D. Lgs 446/1997. Per gli Enti Pubblici che non svolgono attività commerciale si applica unicamente il c.d. metodo retributivo per il quale la base imponibile IRAP si determina sommando:

- Le retribuzioni erogate al personale dipendente, in misura pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali;
- I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti (incluse le collaborazioni coordinate e

continuative);

- I compensi erogati per prestazioni occasionali di lavoro autonomo.

Sono esclusi i compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo abituale, per i quali l'imposta non è dovuta in quanto risulta a carico del percipiente in capo al quale si realizza autonomamente il presupposto di imposta.

La determinazione dell'IRES, in considerazione della qualità di ente non commerciale riconosciuta al Fondo, è disciplinata dagli art. 143-149 del TUIR. La base imponibile IRES è calcolata dalla somma delle singole categorie reddituali, che nel caso in specie è rappresentata dagli interessi relativi alle rate di rimborso dei prestiti, pari ad euro 497.350,00, cui si aggiungono le spese di amministrazione e il fondo rischi, costituendo "Redditi di capitali".

\*\*\*

#### - **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Non si rilevano interventi finanziati con il ricorso al debito.

#### - **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN RAPPORTO AD INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE**

Non si rilevano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato riferiti ad investimenti in corso di definizione.

#### - **GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Non si rilevano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

#### - **ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non si rilevano oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### - **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

- L'Ente non dispone di propri enti ed organismi strumentali.

#### - **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

- L'ente possiede n. 400 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna (certificato

azionario n. 30 emesso in data 8 settembre 2022) di Servizi Ausiliari Sicilia Scpa, con sede legale in Palermo, Piazza Castelnuovo n. 35.\*

\*\*\*

- **VINCOLI DI SPESA IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITÀ REGIONALE**

(Rif. Circolare della Ragioneria Generale n. 12 del 21 aprile 2023)

La Ragioneria Generale della Regione con la circolare n. 10 del 26 giugno 2022 nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento della spesa regionale, in attuazione all'“Accordo” sottoscritto con lo Stato in data 14 gennaio 2021, fornisce gli indirizzi operativi sulla verifica del rispetto dei vincoli di spesa imposti, nel corso degli anni, agli Enti ed Organismi regionali.

Per memoria si elencano le precedenti circolari: n. 30 del 05 novembre 2015, n. 17 del 22 giugno 2016, n. 10 del 15 giugno 2017, n. 8 del 08 marzo 2018, n. 14 del 25 luglio 2018, n. 12 del 06 giugno 2019, n. 6 del 10 marzo 2020, ed in ultimo n. 10 del 26 giugno 2021, nel fornire agli Enti Pubblici regionali (c.d. enti strumentali) sottoposti a vigilanza e controllo della Regione istruzioni e direttive, ha sottolineato la necessità di relazionare nella Nota Integrativa sul rispetto dei vincoli di spesa e dei limiti finanziari imposti dal patto di stabilità regionale e dalle altre disposizioni di spending review già richiamati.

In allegato si riportano le schede contenenti la disamina dei prescritti adempimenti relativi al rispetto del patto di stabilità regionale e ai vincoli finanziari già precedentemente imposti.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Filippo Nasca

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Fulvio Bellomo